

AMBIENTE

Aumenta la CO₂, aumenta il verde

SVIPOP

05_06_2018



La narrativa allarmistica sul riscaldamento globale causato dall'uomo racconta che l'uso antropico di combustibili fossili produce emissioni di gas serra, soprattutto CO₂, che determina e sempre più determinerà (se non cesserà l'incremento della concentrazione di CO₂ in atmosfera) una crescita della temperatura terrestre, con effetti rovinosi: aumento di eventi estremi quali uragani, massiccia desertificazione, forte innalzamento

del livello dei mari che sommergerà le coste...

La sceneggiatura catastrofista non si regge in piedi (vedi [qui](#) e [qui](#)), e per quanto concerne la CO₂, tace o minimizza un fatto ormai assodato: l'incremento di CO₂ in atmosfera ha favorito in modo decisivo una ingentissima espansione del verde sul pianeta, soprattutto nelle zone aride, come mostrano almeno [questo studio](#) di Donohue et alii del 2013, [quest'altro](#) di Lu et alii del 2016 e, dello stesso anno, [questo](#) di Zhu et alii.

In estrema sintesi, Zhu [afferma](#), sulla base di inequivocabili osservazioni satellitari, che negli ultimi 30 anni circa è come si fosse formato sul nostro pianeta un intero, nuovo continente verde con una superficie di 18 milioni di chilometri quadrati, cioè doppia di quella degli USA. Le regioni interessate sono specialmente la cintura del Sahel, il bacino del Mediterraneo, Cina, Mongolia e terre aride del Sudamerica.

Questo *global greening* è causato per il 70% circa proprio all'aumento di CO₂ in atmosfera. In particolare, sta accadendo che, grazie all'accresciuta concentrazione di CO₂, le piante sviluppano una gestione più efficiente delle risorse idriche; fenomeno che si apprezza in misura maggiore nelle zone più secche, nelle quali l'aumentata concentrazione di CO₂ determina un incremento del 17% della disponibilità di acqua per la vegetazione. (*Alessandro Martinetti*)